

l'aumentare degli iscritti e delle attività sono aumentate le occasioni per fare nuove amicizie.

Altrettanta crescita è avvenuta nel panorama nazionale, sono infatti otto le Flotte in Italia. Per non parlare poi del fermento in ambito internazionale, dopo la propaganda fatta dal nostro Commodoro mondiale che è rimasto entusiasta dall'accoglienza avuta in Sicilia in occasione del nostro meeting di ottobre.

A gennaio è stata avviata la seconda edizione della «scuola di mare» a cura dell'Ammiraglio Stefano Leuzzi nell'intento di diffondere una maggiore cultura marinara, rivolta ai rotariani ed ai loro familiari che vogliono approfondire i diversi argomenti inerenti la conduzione di un'imbarcazione a motore ed a vela. Il corso è composto da lezioni teoriche ed uscite in barca e, proprio per sviluppare le relazioni fra i soci dei vari club, è stata istituita una sede itinerante fra il Rotary Club Catania, Catania Nord ed Ovest.

Di seguito gli argomenti trattati:

1) Cartografia: tipi e impieghi delle carte nautiche - carteggio - simbologia applicabile.



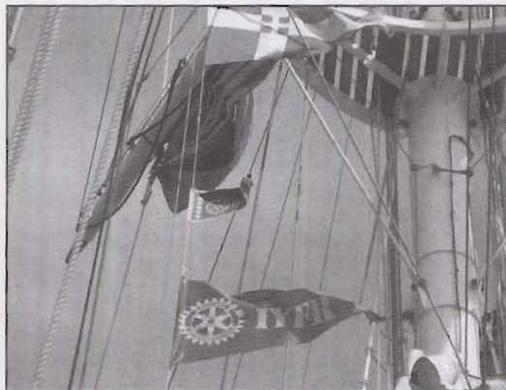
- 2) Pianificazione di una rotta: pubblicazioni - carte - bollettini - navigazione notturna - turni nella navigazione d'altura.
- 3) Meteorologia: atmosfera - termodinamica dell'atmosfera - venti - fronti - linguaggio delle nubi - strumenti e loro correlazione - carte sinottiche - meteo in internet - simbologia applicata - stima dell'altezza base nuvole - determinazione della direzione e velocità del vento dalle cartine meteo dei quotidiani.
- 4) Moto ondoso: tipi - fetch - scale - diffrazione all'ingresso del porto.
- 5) Fonda: uso ancora/e - grippia e grippiale - rilevamenti di sicurezza - vie di fuga.
- 6) L'Armatore e lo Skipper: problematiche - responsabilità, vita di bordo, la cucina marinara.
- 7) Arte marinaresca: nodi - uso dei cavi per l'ormeggio e disormeggio - presa di gavitello - manovra di monaco.
- 8) Vele: moto relativo del vento - uso del diagramma polare - scelta della rotta più veloce - isocronismo dei bordi - gestione della raffica - il trimmaggio.
- 9) Rigging: verifica e manutenzione del sartame.
- 10) Manutenzioni a bordo: impianti - stru-

mentazione - padiglione - vele - cordame. SICUREZZA in ultimo ad ogni argomento per ben comprendere che malgrado tanto sia stato detto, c'è sempre qualcosa che si deve ancora imparare.

MEETING ITALIAN FLEETS

2-5 ottobre 2008

Il guidone della fellowship più antica del mondo sventola vittorioso insieme a quello del Commodoro internazionale Bryan Skinner ed a quello della Yachting Club Italiano, il più antico e blasonato Yacht club del Paese. L'enorme prestigio di que-



ste bandiere e la particolarità dell'evento sono certo che hanno rafforzato in tutti noi l'orgoglio di far parte di questa grande famiglia di marinai rotariani. La festa è durata quattro giorni e si è conclusa al meglio delle più ottimistiche previsioni grazie al bel tempo e soprattutto all'entusiasmo di tutti i partecipanti giunti numerosissimi in Sicilia da ogni parte d'Italia.

La calorosa accoglienza dei siciliani ha certamente contribuito allo straordinario successo della manifestazione che raccoglie ancora oggi i più sinceri ed affettuosi riconoscimenti di tutti i partecipanti. È stato un evento rotariano di grande rilevanza, l'occasione per ammirare il brigantino a vela più grande del mondo, conoscere i programmi nel sociale della Fondazione TENDER TO NAVE ITALIA. www.tendertonaveitalia.it conoscere tutti coloro che hanno sviluppato in questi ultimi anni l'IYFR in Italia, condividere insieme la soddisfazione di questo importante risultato e scambiare idee e riflessioni sui progetti del prossimo futuro. www.iyfr.net

Il meeting ha inizio il 2 ottobre con l'imbarco ad Augusta (SR) su NAVE ITALIA dei ragazzi ospiti delle Case Famiglia della Co-

munità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi www.rolaformichina.com www.apg23.org

All'arrivo al Porto di Catania la loro felicità era commovente, ma la vera sorpresa è sta-

ta vedere i volti radiosi di gioia dei nostri amici rotariani e rotariani che li hanno accompagnati. E mi è venuto in mente quanto vero fosse quel bellissimo slogan di NAVE ITALIA «*Imbarchiamo disagi e sbar-*

chiamo sorrisi».

Alle nove del mattino del giorno successivo cominciano ad arrivare gli iyforiani da tutte le parti d'Italia, il primo gruppo arriva al Porto con la nave da Napoli, loro sono stati i più fortunati poiché, andando presto in albergo ed approfittando della meravigliosa giornata di sole, hanno avuto il tempo di fare un bel bagno nell'azzurro mare antistante. Alle undici seguono gli altri in aeroporto, per fortuna arrivano in perfetto orario, un gruppo del Nord Est arriva con l'aereo da Venezia ed un altro del Nord Ovest con l'aereo da Torino. Bryan e Chris da Londra atterrano a Palermo.

Subito ad Acitrezza nell'Area Marina Protetta delle ISOLE CICLOPI www.isoleciclopi.com con la guida dei bravissimi biologi marini e le barche a fondo trasparente per osservare i meravigliosi fondali antistanti l'isola Lachea ed i Faraglioni di Polifemo. E per finire la visita nel Museo dell'isola con la sapiente illustrazione dei nostri accompagnatori.

La sera, l'appuntamento con gli Iyforiani giunti da tutta Italia ed i Rotariani dell'area etnea è stato al porto di Catania, dove tutti i Comandori italiani hanno presentato le





loro Flotte ed illustrato i loro progetti al Commodoro internazionale Bryan Skinner ed al R.C. Franco Clemente.

Eravamo duecento persone, e nonostante per alcuni dei nostri ci fosse la consapevolezza di poter rimanere a cena considerato

che il ristorante non poteva ospitare tutti, eravamo animati da una grande voglia di fare accoglienza a tutti coloro che venivano da fuori, e la voglia di stare insieme e partecipare a questa bella festa era veramente tanta!

Con Giampiero Musmeci è stato presentato lo Squadrone che in questo anno di attività si è formato a Trapani e la regata inserita nel prossimo campionato nazionale che si svolgerà nelle acque che furono teatro della Coppa America.

Sabato 16 maggio Il Club di Sant'Agata di Militello ha vissuto una giornata particolarmente importante, è stato costituito il *NEBRODI COAST SQUADRON*.

Nel corso di un'emozionante cerimonia per festeggiare il XL anniversario del Club è stata consegnata la Carta Costitutiva dello Squadrone, che hanno voluto intitolare alla omonima costa siciliana dei Nebrodi. La cerimonia che si è svolta in una location d'eccezione, il Castello Gallego, ha registrato una numerosissima ed attenta partecipazione dei soci e dei loro ospiti oltre alla presenza di tutte le Autorità cittadine, del Governatore Nicola Carlisi, del PDG Salvo Sarpietro, soci onorari della Fellowship più

antica del Rotary. È stato presentato il Progetto «NAUTILIA», che prevede un percorso formativo rivolto a giovani della fascia costiera del Tirreno in Sicilia che va da Santo Stefano di Camastra a Gioiosa Marea e che si propone di sviluppare, attraverso un corso strutturato con moduli teorico-pratici, conoscenze, competenze e abilità nel vivere il mare e nell'arte di navigare.

Luigi Falanga



TRAPANI
ROTARY CUP
INTERNATIONAL
for Rotary Foundation

REGATA DI FLOTTA CON ZIP 25 ONE DESIGN
13/14 GIUGNO 2009

Rotary Club Trapani - Corso Vittorio Emanuele, 29 - Tel. 0923 23999
www.rotarytrapani.it - rotarytrapani@rotarytrapani.it

IYFR la Fellowship dedicata al mare

Il Club di Sant'Agata di Militello ha vissuto una giornata particolarmente importante con una parola d'ordine: costituire uno Squadrone della Flotta siciliana della fellowship più antica del Rotary.

Lo scorso 20 marzo, nel corso di una conviviale, il Club ha registrato una numerosissima ed attenta partecipazione dei soci e dei loro ospiti, del Past Governor Carlo Marullo di Condojanni, l'Istruttrice d'Area Carmela Ricciardello, e la gradita presenza del Sindaco dott. Bruno Mancuso, dell'Assessore alla Cultura dott. Andrea Barone, della Stampa, rappresentata dal dott. Romeo corrispondente della «Gazzetta del Sud», con le gentili consorti.

È stata presentata dall'amico Luigi Falanga, Rotariano del Club di Catania e Commodoro della Flotta Sicilia e Malta, «La Fellowship dedicata al mare». Relazione, arricchita da bellissime immagini di esperienze, incontri e raduni di marines, ascoltata e seguita con grande attenzione e interesse da parte di tutti.

Per prima cosa, Luigi ha voluto puntualizzare: «per far parte della nostra Fellowship non si deve necessariamente essere proprietari di una barca».

Le «Fellowships» sono formate da gruppi di rotariani che condividono gli stessi interessi e organizzano attività nel nome della loro passione sportiva o del loro hobby. Lo slogan «making friend by sharing interest» dimostra come le stesse rappresentino l'essenza vera del Rotary ed il principio sul quale si fonda e trae la sua vera forza poiché promuove prima di tutto le relazioni fra i rotariani. L'IYFR è la più antica ed organizzata Fellowship attiva nel mondo e vi aderiscono oltre 3.500 rotariani che con un neologismo si autodefiniscono iyforians o mariners e le loro compagne first mates. Dall'idea, nata da un'analisi delle esigenze e delle prospettive di sviluppo della realtà locale, dove insiste un porto turistico che rappresenterà a breve, con gli ultimi accorgimenti strutturali in corso, il volano di sviluppo turistico ed economico di Sant'Agata di Militello e del suo entroterra, alla realizzazione sono passate solo poche settimane. Tutto per merito del caloroso e vorrei aggiungere affettuoso interessamento di Luigi Falanga. Grazie a Luigi, infatti, quanto prima lo Squadrone di Sant'Agata di Militello, che annovera rotariani, loro familiari e rotaractiani, avrà la sua Carta Istitutiva.

L'iniziativa sarà supportata da un progetto «NAUTILIA», che prevede un percorso formativo rivolto a giovani della fascia costiera che va da Santo Stefano di Camastra a Gioiosa marea e che si propone di sviluppare, attraverso un corso strutturato con moduli teorico-pratici, conoscenze, competenze e abilità nel vivere il mare e nell'arte di navigare.

Luigi Falanga

Nebrodi Coast Squadron della Sicily Fleet

Sabato 16 maggio. Il Club di Sant'Agata di Militello ha vissuto una giornata particolarmente importante, è stato costituito il NEBRODI COAST SQUADRON della SICILY FLEET.

Nel corso di un'emozionante cerimonia per festeggiare il XL anniversario del Club, è stata consegnata la Carta Costitutiva dello Squadron, che hanno voluto intitolare alla omonima costa siciliana dei Nebrodi. La cerimonia che si è svolta in una *location* d'eccezione, il Castello Gallego, ha registrato una numerosissima ed attenta partecipazione dei soci e dei loro ospiti oltre alla presenza del sindaco, dott. Bruno Mancuso, e di tutte le Autorità cittadine, dell'Assessore alla cultura prof. Giuseppe Di Bartolo e del Sindaco del Comune di Ficarra, Biagio Ridolfo. Del Governatore Nicola Carlisi, del PDG Salvo Sarpietro, soci onorari della Fellowship più antica del Rotary, il Governatore Designato 2010/2011 Salvatore Lo Curto, i PDG Peppino Conegliaro e Carlo Marullo di Condojanni. Oltre i rappresentanti dei Club Gemelli di Joannina in Grecia e di Castelvetrano.

È stato presentato il Progetto «NAUTILIA» che lo Squadron intende sviluppare



nel loro territorio e sono state avanzate numerose proposte per un'attività comune con la SICILY FLEET. Il Programma prevede un percorso formativo rivolto a giovani della fascia costiera del Tirreno in Sicilia che va da Santo Stefano di Camastra a Gioiosa Marea e che si propone di sviluppare, attraverso un corso strutturato con moduli teorico-pratici, conoscenze, competenze e abilità nel vivere il mare e nell'arte di navigare.

Solamente due anni fa, istituire una Flotta

in Sicilia sembrava essere un sogno ed invece adesso, dopo l'entusiasmante costituzione che ha coinvolto i club dell'area etnea, la nostra famiglia di marinai rotariani cresce e si sviluppa nel migliore dei modi, al di là di ogni più ottimistica aspettativa. Ad ottobre è nato lo SQUADRONE a Trapani ed adesso un'altra ventina di rotariani e rotactiani del club di Sant'Agata di Militello si sono voluti unire alla fellowship più antica del Rotary.

Luigi Falanga

La visita del Governatore Nicola Carlisi al nostro Club

Il Governatore del 2110° Distretto del Rotary International Sicilia e Malta, Nicola Carlisi, per l'anno 2008-2009, ha visitato secondo la prassi i Club Rotary cittadini in tre giornate consecutive, dal 7 al 9 ottobre 2008.

Personalità schietta, sobria, lineare, determinata nei progetti e negli ideali, quella del Governatore Carlisi, rispecchia l'iter della sua vita. Laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione forense, docente alla cattedra di Diritto commerciale all'Università di Palermo, ha preferito impegnarsi come dirigente di aziende industriali e commerciali nel settore zolfifero, minerario, turistico ed editoriale. Socio della UCID, della SKAL, della SIOI, per il Rotary Club di Palermo Monreale è stato presidente negli anni 1997-1999, componente di varie Commissioni distrettuali, assistente dei governatori Attilio Bruno e Aldo Timineri, delegato al raggiungimento degli obiettivi del Distretto con i governatori Giuseppe Bruno, Carlo Marullo di Condojanni, Paolo De Gregorio, Ferdinando Testoni Blasco e Arcangelo Lacagnina. Insignito nove volte della Paul Harris, nel 2004 ha ricevuto la citazione «For meritorius service». È co-

niugato con Giovanna Chimera, è padre di due figli, Pia e Vincenzo e nonno di tre nipoti, Giorgio, Silvia, Daniele.

In sintonia con il motto del Presidente internazionale del Rotary D.K. Lee «Make dreams real», nutre un sogno, come ha reiteratamente espresso in ogni sua visita ai Club, «un clima di Pace e di collaborazione tra i popoli del Mediterraneo».

Martedì 7 ottobre 2008 allo Sheraton Hotel, Nicola Carlisi, è stato ricevuto dal presidente del Rotary Club di Catania Ottavio Ferreri dell'Anguilla, dal suo Consiglio direttivo e dai componenti delle Commissioni che hanno illustrato i programmi del Club realizzati e da realizzare anche con la collaborazione dei giovani soci del Rotaract e dell'Interact.

Alla serata di gala erano presenti, tra le autorità rotariane, il segretario e consegretario del governatore Luigi Longhitano e Giovanni Aloisio, gli assistenti del governatore Emilio Cottini, Salvatore Consoli, Arturo Giorgianni, il prefetto distrettuale Francesco Calabrese Di Martino, gli istruttori d'area Salvatore Bonaventura e Gabriele Fardella, i past governor Antonio Mauri,

Antonello Dato, Salvatore Sarpietro, e numerosi ospiti.

Il presidente Ottavio Ferreri, dopo la lettura del *curriculum vitae* del Governatore Nicola Carlisi, i ringraziamenti ed i saluti agli intervenuti, ha sottolineato come questo momento della vita del Club sia occasione unica di confronto e di verifica del proprio operato in una linea programmatica che anzitutto mette al primo posto i bambini e le loro esigenze, cosa che prende forma e si realizza nel Club con il Programma «Amorevolmente insieme» che cura con terapia psicologica i rapporti familiari con i fratelli di diversamente abili e di malati cronici, oltre ad interessarsi della vita dei giovani di quartieri meno fortunati, come ad esempio per la Palestra Salette a San Cristoforo.

«Progetti interessanti quelli del Club di Catania – ha commentato il Governatore – progetti che meritano di essere portati a livello di Distretto perché i sogni diventino realtà, così come recita il motto del Presidente internazionale del Rotary D.K. Lee che invita ad operare per i bambini disagiati di quelle parti del mondo dove ogni giorno muoiono 30.000 creature. Se ogni rotariano si prendesse cura di un bambino, si

salverebbero milioni di bambini. Le priorità sono l'acqua, la salute, la fame, l'alfabetizzazione. È urgente intervenire in favore dell'infanzia. Ma c'è anche un altro sogno che andrebbe presto realizzato, un sogno di Pace e di cooperazione dei popoli del Mediterraneo con l'integrazione delle culture, delle religioni, delle economie, per ripristinare quel clima che è già esistito in Sicilia con i Re Normanni, da Ruggero a Federico II».

Il Governatore ha inoltre ricordato come il Club Rotary di Catania insieme a Palermo e Messina sia tra i più antichi che viceversa si dimostrano giovani nello spirito e sono obbligati ad essere di esempio e di riferimento nella vita del Rotary di cui hanno l'onore di portare alta la bandiera. [...]

Il Governatore Carlisi, a sua volta, si è complimentato per la salute dei tre Club, animati da grande spirito rotariano e con le carte in regola per essere Club di riferimento e fare onore al Rotary. E si è congratulato per i programmi interessanti dei giovani del Rotaract, ricordando che i sogni vanno concretizzati e che i bambini ed i giovani sono la principale risorsa del mondo, che

va salvaguardata e difesa nei suoi bisogni di «acqua, salute, fame, alfabetizzazione» in quelle parti del mondo dove ogni giorno muoiono 30.000 bambini che potrebbero essere salvati se solo ogni rotariano si occupasse di uno di loro. Mentre un importante

sogno di Pace e cooperazione potrebbe realizzarsi nel Mediterraneo se solo si riuscisse a creare il clima di distensione e collaborazione già esistito nel passato storico al tempo dei Re Normanni in Sicilia. [...]

Milly Bracciante



Assemblea del 4 novembre 2008 per l'elezione delle cariche sociali

Il giorno 4 novembre 2008, alle ore 21.15 in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, si è riunita nei locali della segreteria del Club l'assemblea dei soci per deliberare sul seguente o.d.g.

- 1) Elezione delle cariche sociali: Presidente per l'anno 2010-2011; Consiglio Direttivo per l'anno 2009-2010.

Sono presenti: Alessi, Barone, Bonaccorsi F., Bonaccorso L., Bonfiglio, Caltabiano, Carpinato, Castellino, Catalano, Cavallaro, Consoli D., Consoli V., Consoli Sardo, Costa, Cultrera, Cusani, D'Agata, Dato, Di Guardo, Failla, Falanga, Fardella, Fatuzzo Raff., Fazio F., Fichera G., Fichera S., Finocchiaro PG., Fondacaro, Fortuna, Foti, Fragalà, Furnari, Giorgianni, Gravina, Guardabasso, Guccione, La Macchia, Laneri F., Leonardi, Licciardello, Longo Giuseppe, Longo Guglielmo, Longo V., Magnanti, Matarazzo B., Mauri, Milazzo, Mironi, Molina C., Molina V., Pappalardo, Paternò G., Pitanza, Pollina, Puglisi U., Raineri, Randazzo, Razza, Rimini, Sangiorgio, Verzi, Zipper F.

Hanno dato delega: Andronico, Avella, Carrubba, Catanuto, Coco, Dal Poggetto, D'Antona, De Geronimo, De Mauro, Ferlito D., Ferlito G., Fichera A., Geraci F., Giuffrida, Indaco, Laneri O., Lisi, Martinez, Matarazzo PF., Nicotra G., Paolella, Patti, Piazza, Puglisi A., Rizza F., Rossi Trombatore, Sciacca, Selvaggi, Spina, Trantino, Vacante, Ventimiglia, Virlinzi.

In apertura di seduta, il Presidente Ottavio Ferreri dell'Anguilla, constatata la presenza di 96 soci, di cui 63 presenti e 33 per delega, dichiara l'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente invita il Presidente nominato per l'anno rotariano 2009-2010 Francesco Milazzo a prendere la parola.

Lo stesso, ai sensi del Regolamento, sottopone all'assemblea una rosa di nomi all'interno dei quali gradirebbe si orientasse la scelta dell'assemblea per la nomina degli otto componenti elettivi del Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2009-2010. Per alcuni indica altresì le cariche che eventualmente sarebbero chiamati a ricoprire.

Proseguendo nei lavori, il Presidente chiama per comporre il seggio elettorale il socio Raffaele Fatuzzo, quale presidente del seggio, e i soci Egidio Fortuna, quale segretario, e Umberto Puglisi, quale scrutatore.

Si procede quindi alla votazione, dopo la quale il Presidente del seggio procede al conteggio ed alla verifica delle schede con i seguenti risultati:

Soci presenti	63
Deleghe	33
Totale dei votanti	96

Presidente 2010-2011:

schede valide	93
schede bianche	3

Hanno ricevuto voti:

Failla Giuseppe, 59, il quale viene nominato Presidente per l'anno rotariano 2010-2011	
Fichera Giuseppe	24
Leonardi Rosario	3
Rossi Trombatore Mario	2
Barone Vincenzo	1
Consoli Dario	1
Fichera Alberto	1

Geraci Fabrizio	1	Longo Guglielmo	18	Magnanti Sergio	1
Pitanza Francesco	1	La Macchia Filippo	8	Martinez Matteo	1
		Longo Vittorio	7	Matarazzo Benedetto	1
Consiglio Direttivo 2009-2010:		Alessi Guglielmo	6	Piazza Carmelo	1
schede valide	92	Consoli Dario	6	Poidqmani Elisa	1
schede bianche	1	Ferlito Giovanni	5	Puglisi Antonino	1
nulle	3	Bonfiglio Giovanni	4	Scionti Ignazio	1
		Carpinato Caterina	4	Tavana Mohammad Masud	1
Hanno ricevuto voti:		Dato Antonello	3	Trantino Enrico	1
Giorgianni Arturo	67	Fazio Francesco	3		
Pitanza Francesco	66	Fondacaro Giovanna	3	L'assemblea viene chiusa essendo le ore	
D'Agata Ernesto	57	De Mauro Paternò Castello Daria	2	23.30, dal che il presente verbale.	
Cavallaro Alfio	54	Fardella Gabriele	2		
Barone Vincenzo	48	Fatuzzo Raffaele	2		Il Presidente dell'Assemblea
Castellino Pietro	43	Leonardi Rosario	2		<i>Ottavio Ferreri dell'Anguilla,</i>
Laneri Fabrizio	41	Scapagnini Umberto	2		
Randazzo Giuseppe	36	Avella Magdalena	1		Il Segretario dell'Assemblea
i quali vengono nominati Componenti del		Bevilacqua Erminio	1		<i>Francesco Pitanza</i>
Consiglio Direttivo 2009-2010, del quale		Bonaccorsi Di Casalotto Francesco	1		
sono membri di diritto: il Presidente Milaz-		Carruba Vittorio	1		
zo Francesco, il Past President Ferreri del-		Consoli Sardo Maria	1		
l'Anguilla Ottavio, il Presidente Incoming		Costa Angelo	1		
Failla Giuseppe.		D'Antona Salvatore	1		
		Ferreri Dell'Anguilla Ottavio	1		
Hanno ricevuto altresì voti:		Fichera Alberto	1		
Razza Antonino	22	Finocchiaro Piergiorgio	1		
Paternò Maiorana Fernanda	21	Fiumara Rosario	1		
Guccione Lisi Pina	19	Laneri Maria Ornella	1		

Gita a San Calogero del 16 novembre 2008

Nella tenuta San Calogero, una bella domenica d'autunno, ospiti di Gabriella e Pierfrancesco Matarazzo, ci siamo riuniti con le nostre famiglie per una giornata di affiatamento.

I soci rotariano hanno potuto visitare l'antico baglio ristrutturato e la chiesetta, dove è stata celebrata la Santa Messa.

Il pranzo, allestito dai padroni di casa, è stato particolarmente apprezzato. Grazie alla presenza di numerosi soci ed ospiti siamo riusciti ad aggiungere un altro piccolo contributo al fondo progetti del Club.

Erano presenti:

Avella, Barone, Bonaccorsi F., Bonaccorso L., Carrubba, Consoli V., Cuscani, D'Agata, Failla, Ferreri, Fichera A., Fichera G., Fichera S., Fortuna, Freyberg, Guardabasso, Maccarrone, Marletta M., Matarazzo B., Matarazzo F., Milazzo, Paternò, Puglisi A., Rimini, Russo, Saglimbene, Sangiorgio, Spina, Zipper.

Consorti:

Alessi G., Bonaccorsi P., Cozzo A., Carrubba V., Consoli I., D'Agata C., Failla C., Fichera A., Fichera G., Fortuna L., Freyberg B., Guardabasso M., Maccarrone E., Matarazzo G., Milazzo R., Majorana M.,

Puglisi P., Rimini A., Russo M.G., Saglimbene G., Sangiorgio B., Spina C., Zipper R.
Ospiti dei soci:

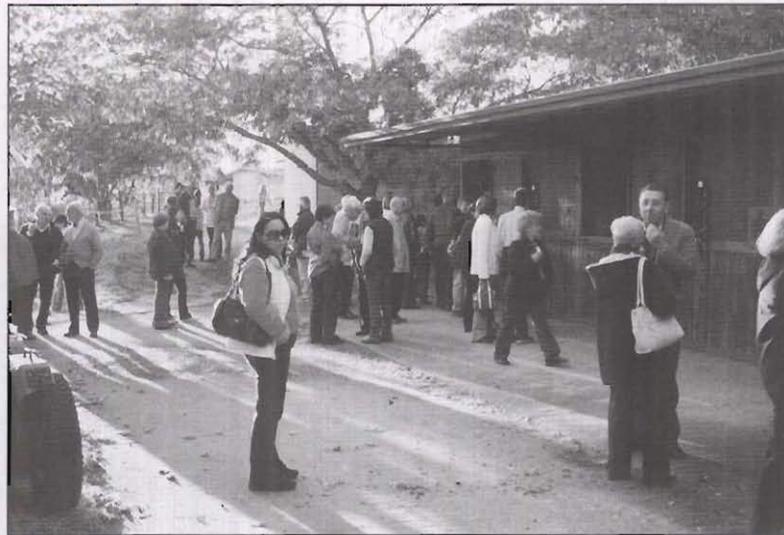
- di Carrubba V.: signora Antonietta Saglimbene Fortuna, la figlia Caterina con marito e 2 figli;
- di D'Agata E.: Andrea, Enrico e Alfredo;
- di Ferreri O.: signora Elena Starrabba;
- di Fichera G.: signora Rosi Mazza;
- di Freyberg R.: i tre figli;
- di Guardabasso B.: avv. Turi Seminara e signora Lella;
- di Matarazzo B.: Agata, Giuseppe Caramagno e 2 figli;

- di Milazzo F.: i figli Edoardo e Benedetta;
- di Sangiorgio G.: i figli Giuseppe e Giuliana;
- di Spina C.: i figli Antonio e Annarosa.

Altri partecipanti:

- cav. Carlo Ferreri con Valeria e 2 figlie;
- dott. Benedetto Majorana con Elena;
- dott. Marcello Sansone con Caterina Grimaldi e figlio;
- dott. Giuseppe Marletta con moglie e 2 figli;
- dott. Gaspare Rapisardi con Viviana;
- dott. Salvatore De Jean e signora.





La gestione dei rischi e dei bisogni nutrizionali

Gli alimenti e la nutrizione sono essenziali per il mantenimento di un buono stato di salute e la malnutrizione costituisce uno dei fattori che maggiormente contribuiscono al *burden* globale di malattia. L'età fertile nelle donne costituisce un periodo di indubbio rischio nutrizionale dato l'elevato fabbisogno di energia e nutrienti sufficienti per il mantenimento del buono stato di salute della madre così come quello del feto (*National Institute for Health & Clinical Excellence*, 2005).

La carenza di vitamina A, di zinco, di ferro e di iodio sono interessi primari per la Sanità pubblica. Circa 2 miliardi di persone al mondo sono affette da carenza di iodio e la vitamina A è associata ogni anno a più di mezzo milione di morti di bambini al di sotto dei cinque anni di età. L'acido folico svolge un importante ruolo nel metabolismo degli aminoacidi, nella sintesi degli acidi nucleici e nella metilazione del DNA. L'importante ruolo dei folati ha spinto la ricerca sullo studio dei polimorfismi dei geni che codificano per gli enzimi coinvolti nel metabolismo dei folati

Il miglioramento della salute riproduttiva è tra i principali obiettivi della ricerca inter-



nazionale, proprio in quanto rappresenta uno dei *Millennium Development Goals* (WHO, 2005). Pertanto è di interesse prioritario la valutazione dei bisogni nutrizionali della popolazione sana di donne in età fertile e/o in gravidanza, ed in particolare

degli effetti protettivi dell'adeguata assunzione di folati, anche in relazione alla frequenza dei polimorfismi genetici correlati.

Antonella Agodi

Dipartimento di Scienze biomediche,
Università degli Studi di Catania

Gli auguri del Natale 2008 al Rotary di Catania

Con una serata di gala nel salone dello Sheraton Hotel elegantemente addobbato con suggestive cortine di luci a pioggia ed abeti luminescenti, i soci del Rotary Club di Catania si sono scambiati gli auguri del Natale 2008.

Dopo il saluto ai numerosi soci ed ospiti convenuti, il presidente Ottavio Ferreri dell'Anguilla, che ha ricordato come la storia del Club di Catania, dal 1930, procuri nei soci l'orgoglio di essere rotariani, ha preannunciato la riconsegna, alla Chiesa San Michele Arcangelo ai Minoriti di Catania, delle due acquasantiere gemelle restaurate a cura del Club, cerimonia che avrà luogo domenica 21 dicembre alle ore 11, cui seguiranno la Santa Messa officiata dal Rettore Monsignor Antonino Verde ed un brindisi augurale.

Quindi ha avuto luogo la presentazione dei tre nuovi soci ammessi a fare parte della famiglia rotariana: il dott. Francesco Parisi, direttore della Banca d'Italia (proveniente dal Rotary di Palermo Ovest), il dott. Maurizio Lipari (settore commercio autoveicoli) presentato dal socio Vincenzo Barone, il dott. Fabrizio Vanaria, maggiore della Polizia di Stato (settore sanità pubblica, medi-



cina legale), presentato dal past president Biagio Guardabasso. Ad introdurre, poi, nel clima natalizio sot-

tolineandone il vero significato come nascita dello spirito a nuova vita in una Epifania di Luce e di Amore, la poesia composta e



recitata da Antonella Giusso Del Galdo, quindi il Concerto di Natale dell'Ensemble Enjouée, dodici coristi uniti dalla passione per la musica d'insieme, diretti dal M° Stefania Pistone, soprano catanese, laureata in Musicologia e Beni musicali presso «la Sapienza» di Roma, con accompagnamento pianistico del M° Alessandra Toscano, diplomata in Pianoforte e in Didattica della musica.

L'Ensemble dell'Associazione culturale «La Barcaccia» ha presentato un programma che spazia dall'antico canto gregoriano ai canti tradizionali natalizi provenienti da più parti del mondo con attenzione al repertorio Gospel, con brani su musiche di Haendel, Bach, Gruber, Adam.

È seguita la cena natalizia con il tradizionale brindisi degli auguri.

Milly Bracciante

Concerto di Natale. 16 dicembre 2008



Rotary Club Catania
Distretto 2110 Sicilia e Malta

L'Associazione Culturale
«La Barcaccia» presenta:

Concerto di Natale de l'Ensemble Enjouée

PROGRAMMA

Joy to the world (G.F. Haendel)

Canticorum iubilo (G.F. Haendel)

Puer natus est (J.S. Bach)

Down by the riverside

(Tradizionale afro-americano)

Balla balla bambineddu (Popolare siciliano)

Stille Nacht (F.X. Gruber)

Oh, holy night (A. Adam)

Hotel Sheraton
Catania, 16 dicembre 2008

L'Ensemble Enjouée, formato da 12 coristi, nasce dalla loro comune passione per la musica d'insieme, spinti soprattutto dal desiderio di divulgare questa forma d'arte nel territorio. I coristi provengono tutti da lunghe esperienze musicali e didattiche in cori e scuole di Catania e provincia, alcuni di loro sono diplomati in canto o pianoforte, altri frequentano corsi di strumento e canto presso i Conservatori siciliani.

Il repertorio che l'Ensemble propone abbraccia una fascia spazio-temporale che va dall'antico gregoriano ai canti tradizionali natalizi provenienti da varie parti del mondo, maggiormente conosciuti e apprezzati ai nostri giorni, con una particolare attenzione anche verso il repertorio Gospel.

Dirige il M° Stefania Pistone, soprano catanese, laureata in Musicologia e Beni musicali presso l'Università «la Sapienza» di Roma, diplomata in Canto lirico e Didattica della musica; da anni svolge attività concertistica ed è docente di Propedeutica musicale presso l'Istituto musicale «P. Vinci» di Caltagirone.

L'accompagnamento pianistico è affidato al M° Alessandra Toscano, diplomata in pianoforte e in Didattica della musica, docente

presso l'I.M. «P. Vinci» di Caltagirone, esperta nei settori pedagogici della musica, svolge anche attività concertistica in varie formazioni cameristiche.

Soprani: Flavia Riolo, Lucia Iasio, Pina Rapisarda, Roberta Marziano, Stefania Pistone.

Contralti: Alessandra Buffardecì, Alessandra Toscano, Anna Saggio, Rita Coscarelli.

Tenori: Nino Nasisi, Vincenzo Di Mauro.

Bassi: Daniele Lando, Salvo Disca.

Solisti: Alessandra Buffardecì, Daniele Lando, Lucia Iasio, Roberta Marziano, Salvo Disca, Stefania Pistone, Vincenzo Di Mauro.

Pianista: Alessandra Toscano.

Direttore: Stefania Pistone.

Il Rotary Club Catania restituisce l'antico splendore alle acquasantiere dei Minoriti

Catania città d'Arte deve avere cura di conservare e proteggere dall'usura del tempo il suo patrimonio artistico sfruttando la sinergia tra le istituzioni e gli organismi che valorizzano la tutela e la fruizione dei beni culturali.

Obiettivo, questo, che fa anche parte delle finalità dell'azione esterna del Rotary Club di Catania rivolta alla città e che vede nell'anno sociale 2008-2009 la sua realizzazione nel programma ideato e messo in atto dalla sensibilità del presidente Ottavio Ferreri dell'Anguilla e dal suo direttivo, e proseguito dal Presidente incoming Francesco Milazzo, con il restauro di due acquasantiere gemelle nella chiesa di San Michele Arcangelo dei chierici regolari Minoriti di Catania.

Affidato alla ditta Cerio di Roma, che, per conto della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, con la D.L. dell'arch. Fulvia Caffo ha già curato il restauro e la messa in sicurezza degli altari, il ripristino delle due sculture marmoree contribuisce a restituire alla Chiesa dei Minoriti il suo antico fascino ed il suo splendore. Dalle vestigia barocche, la Chiesa, sorta durante la ricostruzione della città post terremoto del



1693, secondo il piano urbanistico adottato dal duca di Camastra, opera dell'arch. Francesco Battaglia (1701-1788) probabilmente su disegno di Giuseppe Palazzotto (1702-1764), si erse lungo la via Etnea con il suo prospetto in pietra calcarea rivolto ad oriente e facciata a due ordini realizzata da Sebastiano Ittar. Il primo livello è tripartito con colonne sporgenti. Il portale d'ingresso centrale ha due finestre laterali lunettate. Il livello superiore articolato con balaustra si dispiega con volute laterali fiancheggiate da statue. La pianta longitudinale dell'edificio, divisa in tre navate, è sormontata al centro dalla cupola tipica dell'architettura barocca. Ai due lati dell'ingresso, due splendide acquasantiere, interamente in marmo, mostrano un puttino che, sollevando un sontuoso drappo, mostra un catino adagiato su un tavolo. Opera di anonimo, le due sculture di raffinata fattura, dopo il restauro che ha eliminato lo strato di polveri e di sporco e con l'integrazione delle parti rotte, hanno riacquisito tutto l'antico splendore che si esalta nel deciso contrasto cromatico tra il candore del marmo di Carrara dell'angioletto e del catino e l'arabescato effetto chiazato del marmo giallo-dorato con



venature rosse che simula il traslucido del damascato nelle pieghe della morbida cascata del drappo. Le due splendide opere artistiche sono state riconsegnate domenica 21 dicembre alle ore 11.30 dal presidente del Rotary Club di

Catania Ottavio Ferreri dell'Anguilla e dal presidente incoming Francesco Milazzo alla chiesa di San Michele Arcangelo ai Minoriti (via Etnea), durante una breve cerimonia, prima della Santa Messa officiata da Mons. Antonino Verde, cui è seguito insie-

me a tutti i rotariani dell'Area etnea ed ai partecipanti, un brindisi augurale in occasione del Santo Natale.

Milly Bracciante

* * *

*...natura è rivelazione di Dio,
l'arte rivelazione dell'uomo
(Longfellow Henry)*

Il Rotary Club di Catania riconosce fra i propri obiettivi, che fanno parte dell'azione esterna di servizio, quello di conservare e proteggere dall'usura del tempo il patrimonio artistico della propria città, sfruttando la sinergia tra le istituzioni e gli organismi che valorizzano la tutela e la fruizione dei beni culturali.

Il Consiglio Direttivo 2008-2009 ha infatti deciso di inserire fra i propri progetti un intervento teso a valorizzare il patrimonio artistico e culturale della Città. Il Presidente Ottavio Ferreri Dell'Anguilla ha rivolto un invito al Consigliere Filippo La Macchia, da questi subito accolto con entusiasmo, ad attenzionare e proporre al Consi-

glio Direttivo alcune opere d'arte della nostra città, bisognevoli di restauro, fra le quali sceglierne una sulla quale intervenire. L'attenzione è caduta sulla chiesa di San Michele Arcangelo ai Minoriti di Catania. La chiesa, sorta durante la ricostruzione della città post terremoto del 1693, secondo il piano urbanistico adottato dal duca di Camastra, opera dell'arch. Francesco Battaglia (1701-1788) probabilmente su disegno di Giuseppe Palazzotto (1702-1764), allievo del Vaccarini, si erge lungo la via Etnea con il suo prospetto in pietra calcarea rivolto ad oriente e facciata a due ordini realizzata da Sebastiano Ittar (1818). Il primo livello è tripartito con colonne sporgenti. Il portale d'ingresso centrale ha due finestre laterali lunettate. Il livello superiore articolato con balaustra si dispiega con volute laterali fiancheggiate da statue.

Presenta un impianto planimetrico longitudinale su tre navate con cupola centrale tipica dell'architettura barocca. La soluzione prospettica con scala è di adattamento successivo all'abbassamento della quota stradale. Ai due lati dell'ingresso due splendide acquasantiere interamente in marmo, mostrano un puttino che, sollevando un son-

tuoso drappo, mostra un catino adagiato su un tavolo.

Le due acquasantiere con putti e panneggio marmoreo sul catino, che ben si inseriscono nel contesto architettonico e decorativo, presentavano patinature, ingiallimento ed alcune rotture nella parte inferiore. Si è deciso di intervenire proprio con il loro restauro, ponendone il relativo costo a carico del bilancio di due anni rotariani, il 2008-2009 ed il 2009-2010.

Si è stabilito di operare integrando le parti mancanti con un intervento di restauro classico su mappature e conoscenza dei materiali originari impiegati (antichi marmi pregiati policromi e marmi ottocenteschi, verde, giallo di Siena, rosso).

Nel mese di agosto, Filippo La Macchia ha curato la presentazione del progetto alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania e giorno 23 settembre l'arch. Fulvia Caffo, dirigente responsabile del Servizio per i Beni Architettonici, in occasione della sua conversazione nella sede del Club su: «La conservazione dei beni architettonici tra memoria e tutela», ha consegnato al Presidente Ottavio Ferreri Dell'Anguilla l'approvazione del progetto e



L'arch. Fulvia Caffo, della Soprintendenza ai BB.CC. e AA. di Catania.

l'autorizzazione ai lavori.

L'esecuzione è stata affidata nel mese di ottobre alla Ditta Cerio di Cerio Silvia & C. s.n.c. di Roma, che già si era occupata della messa in sicurezza degli altari della Chiesa per conto della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania; i lavori sono stati eseguiti sotto l'alta sorveglianza

della Soprintendenza nella persona dell'arch. Caffo e si sono conclusi nel mese di dicembre.

Le due acquasantiere sono state riconsegnate dal presidente del Rotary Club di Catania Ottavio Ferreri dell'Anguilla e dal presidente incoming Francesco Milazzo alla chiesa di San Michele Arcangelo ai Mi-

noriti, durante la cerimonia che ha avuto luogo domenica 21 dicembre prima della Santa Messa officiata dal Rettore Mons. Antonino Verde, cui è seguito insieme alle Autorità rotariane, civili e religiose ed a tutti i rotariani dell'Area etnea ed ai loro ospiti, un brindisi augurale in occasione del Santo Natale. Sono state poste due targhe a futura memoria dell'intervento del Rotary Club Catania negli anni rotariani 2008-2009 e 2009-2010.

Dopo il restauro, che ha eliminato lo strato di polveri e di sporco e con l'integrazione delle parti rotte, le due sculture di raffinata fattura, opere probabilmente non dello stesso artista ma sicuramente della stessa bottega, maestro e allievo, per come fatto rilevare dalla sig.ra Cerio, che ne ha evidenziato le differenze durante la cerimonia di riconsegna, hanno riacquisito tutto l'antico splendore che si esalta nel deciso contrasto cromatico tra il candore del marmo di Carrara dell'angioletto e del catino e l'arabescato effetto chiazzato del marmo giallodorato con venature rosse che simula il traslucido del damascato nelle pieghe della morbida cascata del drappo.

Filippo La Macchia

«La romanza da salotto nella Catania di fine Ottocento».
 Conferenza-concerto in ricordo di Francesco Paolo Frontini e Gaetano Emanuel Calì

Per ricordare alla città, nello spirito di servizio del Rotary, due grandi musicisti di fine Ottocento: Francesco Paolo Frontini e Gaetano Emanuel Calì, il Rotary Club di Catania, presidente Ottavio Ferreri dell'Anguilla ed il Rotary di Catania Sud, presidente Giuseppe Rossi, hanno organizzato in interclub allo Sheraton Hotel la Conferenza-Concerto «La romanza da salotto nella Catania di fine Ottocento».

Dopo il saluto introduttivo alla serata da parte dei presidenti Ferreri e Rossi, che hanno sottolineato l'importanza di mantenere vivo il ricordo dei grandi catanesi, ha preso la parola la prof. Maria Rosa De Luca, docente di Storia della Musica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania, la quale nei suoi studi ha approfondito l'esegesi belliniana e la musica strumentale del Novecento, e segue gli attuali orientamenti di ricerca che la vedono collaborare al progetto coordinato dal prof. Giuseppe Giarrizzo sulla storia sette-ottocentesca di Catania.

Come ha sottolineato la conduttrice del Concerto, che ha visto le esecuzioni della soprano Stefania Pistone, diplomata all'Istituto Musicale Bellini di Catania e laureata



Distretto 2110 Sicilia e Malta

ROTARY CLUB CATANIA
 ROTARY CLUB CATANIA SUD

Conferenza-Concerto

*La romanza da salotto
 nella Catania
 di fine Ottocento*

in ricordo di
 Francesco Paolo Frontini
 e Gaetano Emanuel Calì

Hotel Sheraton
 Catania, 27 gennaio 2009

PROGRAMMA

LE ROMANZE DA SALOTTO
 DEI COMPOSITORI CATANESI
 FRANCESCO PAOLO FRONTINI
 E GAETANO EMANUEL CALÌ

- F.P. Frontini *Viole bianche*
 F.P. Frontini *Le nuage*
 F.P. Frontini *A sé stesso*
 F.P. Frontini *I baci*
 G.E. Calì *Non ti staccar da me*
 G.E. Calì *Vieni*
 F.P. Tosti *O falce di luna calante*
 F.P. Tosti *Malia*
 F.P. Tosti *'A vucchella*
 F.P. Frontini *Alla luna*
 F.P. Frontini *Dormi bimbo*
 F.P. Frontini *Senza baci*
 G.E. Calì *Addio*
 G.E. Calì *E vui durmiti ancora*

in Letteratura musica e spettacolo a La Sapienza di Roma, e della pianista Alessandra Toscano, diplomata presso l'Istituto Musicale Bellini di Catania e impegnata in attività concertistica, nei salotti della Catania dell'800, nei Circoli cittadini (Bellini, Unione), la poesia e la musica erano le protagoniste in assoluto dell'intrattenimento e della cultura, mentre poeti, musicisti, compositori entravano in competizione tra loro con sempre nuove creazioni che seguivano le atmosfere romantiche del tempo e le mode che arrivavano dai grandi del mondo della musica, Rossini, Donizetti, Bellini, e dove Tosti ed Annie Vivanti fungevano da esempio con lo stesso scenario musicale.

Di romanze in quel tempo se ne scrivevano tantissime con la caratteristica aria d'opera, edite da Ricordi, Venturi ed altri, con lo stesso rituale musicale e lo stesso stile armonizzato e strutturalmente costretto.

Con Francesco Paolo Frontini, che aveva studiato a Palermo con Platania e Pittrè, il canto popolare catanese diventa canto da salotto e mezzo di divulgazione culturale. Con Gaetano Emanuel Cali, che di Frontini fu allievo, la melodia diventa meno disciplinata, l'interpretazione musicale mescola

insieme poesia e musica.

Al confronto con Francesco Paolo Tosti, che scrisse ben 100 romanze ed è considerato rappresentante della scuola italiana alla corte della Regina Vittoria, i due musicisti compositori catanesi Frontini e Cali, come ha infine commentato Maria Rosa De Luca, meriterebbero molta più attenzione e soprattutto una più oculata opera di ricerca e di critica

A dimostrazione di ciò, i brani di Frontini e Cali eseguiti con passione e ampia resa tecnico-musicale dalla soprano Stefania Pistone e dalla pianista Alessandra Toscano, che hanno riscosso ripetuti applausi dai numerosi convenuti alla particolare serata.

Milly Bracciante

Maria Rosa De Luca, insegna Storia della Musica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania. I suoi ambiti di ricerca e di formazione hanno riguardato lo studio e l'approfondimento dell'esegesi belliniana (con particolare riferimento alla schedatura di materiali belliniani e parabelliniani) e lo studio della musica strumentale del Novecento (con particolare riferimento

alla seconda Avanguardia italiana).

Gli attuali orientamenti di ricerca la vedono collaborare al Progetto coordinato dal prof. Giuseppe Giarrizzo sulla Storia sette-ottocentesca di Catania, all'interno del quale sta realizzando la catalogazione del fondo musicale del musicista Giuseppe Geremia (1732-1814), in vista anche della realizzazione di una monografia, comprensiva di catalogo, relativa a questo compositore settecentesco, predecessore di Vincenzo Bellini. Ha recentemente partecipato alla pubblicazione de *La Sicilia dei Moncada* (a cura di Lina Scalisi, introduzione di Maurice Aymard e postfazione di Giuseppe Giarrizzo) con un saggio dal titolo *Musica e musicisti alla corte dei Moncada* (Domenico Sanfilippo editore, 2006) e curato gli *Atti del Colloque International Vincenzo Bellini et la France. Histoire, création de l'œuvre* (Parigi 2001) promosso dall'Université de Paris I-Sorbonne in collaborazione con l'Università degli Studi di Catania (Lim 2007).

Fa parte del comitato di redazione della Rivista di contributi musicologici «Note su Note», curata e realizzata dalla Cattedra di Storia della Musica dell'Università degli Studi di Catania e del Collegio docenti del



Dottorato di Ricerca in Storia della Cultura, della Società e del Territorio in età moderna.

Alessandra Toscano, catanese, si è diplomata in pianoforte nel 1991, presso l'Istituto Musicale «Vincenzo Bellini» di Catania. Subito dopo il conseguimento del diploma

di pianoforte, ha seguito, nel corso degli anni, un percorso di approfondimento tecnico-interpretativo con i maestri Vincenzo Balzani, Eliodoro Sollima, Evelinde Trenkner, Chantal De Buchy, Aquiles Delle Vigne, Pier Narciso Masi, Bruno Canino. È impegnata in attività concertistica con diverse formazioni di musica da camera.

Ha partecipato a numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali classificandosi sempre ai primi posti (Concorso Internazionale Città di Pavia; Concorso Nazionale «Campi Flegrei», di Napoli; Concorso Nazionale Città di Albenga; Coppa Pianisti d'Italia, Osimo; AMA Calabria, Lamezia Terme; Concorso d'Interpretazione musicale «G.B. Pergolesi», Napoli; Concorso Europeo Città di Moncalieri; Concorso Nazionale Giovani Interpreti, Varenna; Concorso Nazionale Giovani talenti, Solarino, ecc.) e si è esibita con successo presso diverse istituzioni concertistiche e culturali: Amici della Musica; Agimus; Gioventù Musicale d'Italia, Associazione Musicale Italiana; Associazione «Dino Ciani»; Associazione Musicale Etna, in numerose città italiane (Milano, Bologna, Pisa, Pistoia, Piacenza, Livorno, Verona, Vercelli, Stresa, Bormio, Grottaglie, Ischia, Terni, ecc.). Si dedica inoltre ad attività didattica sia nel settore pianistico che nel settore della musica corale. In tale ambito ha partecipato a numerosi corsi di canto corale e di didattica musicale corale e pianistica e a completamento di questo percorso formativo nel 2007 ha conseguito il Diploma di Didattica

della Musica con il massimo dei voti e la lode. Nel biennio 1999-2001 è stata responsabile dei corsi di avviamento al canto corale e di teoria musicale di base tenuti presso il «Centro di Aggregazione Musicale Giovanile» del Comune di Catania, nell'ambito del Progetto Urban. È attualmente titolare della cattedra di Pianoforte presso l'Istituto musicale «P. Vinci» di Caltagirone e «G. Navarra» di Gela.

Stefania Pistone, soprano catanese, diplomata in canto lirico, ha perfezionato il suo stile in numerose masterclass, conseguendo altresì, in seguito, il diploma di Didattica della musica presso l'istituto musicale V. Bellini di Catania, la laurea in «Letteratura, musica e spettacolo» e la laurea magistrale in «Musicologia e beni musicali» entrambe presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Nell'estate del 1997 ha partecipato alle attività di «Operalaboratorio» in collaborazione con il Teatro Massimo di Palermo, esibendosi come corista nell'opera «Il Campanello» di Donizetti e come solista in alcuni concerti di musica da camera. Nell'agosto del 1999 ha frequentato una masterclass di canto lirico, tenuta da Elio

Battaglia, presso il Mozarteum di Salisburgo, e si è esibita nel concerto finale dei migliori allievi del corso.

Ha inoltre frequentato il Laboratorio teatrale per la formazione dell'attore, tenuto da docenti del Teatro Stabile di Catania, e ha svolto attività d'aiuto regia.

La grande passione per la produzione liederistica l'ha portata ad approfondirne e studiarne i vari aspetti interpretativi sotto la guida di Fabrizio Migliorino, abbracciando un vasto repertorio da Mozart a Strauss.

Svolge attività concertistica presso vari enti ed associazioni.

Si è classificata ai primi posti in vari concorsi nazionali ed internazionali: primo premio al concorso internazionale «J. Brahms, 2000», primo premio assoluto al concorso di musica da camera «Musicainsieme, 1998», primo premio assoluto al concorso nazionale giovani musicisti «Città di Caccamo, 2003», primo premio al concorso «G. Paisiello», primo al Festival musicale «Città del Barocco».

All'attività concertistica ha affiancato l'attività didattica, tenendo numerose lezioni-concerto e laboratori musicali per le scuole materne, elementari e medie.

Ha pubblicato per le Nuove Edizioni Neopoesisi alcuni testi didattici tra cui «Dama mente... alla voce» e «Sei brani... da cantare»; per la Casa Musicale Eco i saggi critici con cd allegato, «Il lied e Franz Schubert», «La Romanza da salotto italiana», «Il lied e Beethoven», per la Editpress il saggio «Le romanze da salotto dei musicisti catanesi Frontini e Cali».

Ha frequentato il corso triennale di Educazione audio-percettiva tenuto da AnaMaria Davie, e il corso annuale su «Metodologia e pratica dell'Orff-Schulwerk» diretto da Giovanni Piazza. Interessata alle nuove metodologie didattiche, ha seguito diversi seminari e corsi d'aggiornamento su musica popolare, musicoterapia, improvvisazione vocale con docenti di chiara fama tra i quali G. Cremaschi, M. Lladò, S. Korn, F. Cappelli, H. Setala, S. Oetterli.

È docente di Propedeutica musicale presso l'Istituto Musicale «P. Vinci» di Caltagirone, dove istruisce e dirige il coro degli allievi dello stesso.

Dirige l'Ensemble Enjouée, coro di 13 elementi, il cui repertorio spazia dall'antico gregoriano alla musica contemporanea, con particolare attenzione alla musica gospel.

Sviluppo dell'effettivo: come uscire dall'arrocco

7 febbraio 2009. Hotel San Michele, Caltanissetta. Seminario distrettuale sull'Espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo. Sono presenti i soci: Barone Vincenzo, Dato Antonello, Fardella Gabriele, Ferreri Ottavio, Giorgianni Arturo, Randazzo Giuseppe.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Nicola Carlisi
Governatore 2008-2009

Seminario Distrettuale sull'Espansione, il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo

*“Sviluppo dell'Effettivo:
come uscire dall'arrocco”*



Centro Congressi - Hotel San Michele
Via Fasci Siciliani - Caltanissetta
7 febbraio 2009

PROGRAMMA

*Il Governatore Nicola Carlisi
in collaborazione con*

i Presidenti dei Club dell'Area Nissena:

- **Antonio Iacono**
Rotary Club Caltanissetta
- **Anna Giudice**
Rotary Club Gela
- **Gaetano Nola**
Rotary Club Mussomeli - Valle del Platani
- **Pino Erba**
Rotary Club Niscemi
- **Salvatore Camilleri**
Rotary Club San Cataldo
- **Salvatore Casanova**
Rotary Club Valle del Salso

- 09:00 **Registrazione dei partecipanti**
- 09:30 *Caffè di benvenuto*
- 10:00 **Apertura dei lavori**
Antonio IACONO
*Presidente del Rotary Club Caltanissetta
in rappresentanza dei Club dell'Area Nissena*
DG Nicola CARLISI
Governatore Distretto 2110 Sicilia e Malta
- 10:15 **PDG Ferdinando TESTONI BLASCO**
*Presidente Commissione Distrettuale per l'Espansione,
il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo*
Cosa significa sviluppare l'effettivo
- 10:25 **Giorgio BONGIORNO**
Management Consultant
Presidente Commissione per l'Azione Internazionale D. 2030
Assistente del Governatore D. 2030
Il Rotariano "giusto"
- 10:45 **PDG Benedetto Aldo TIMINERI**
Presidente Commissione Distrettuale per l'Azione Interna
"La cooptazione e l'assiduità"
- 11:00 *Interventi dei Delegati d'Area per l'Espansione
il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo:*
Mario PARRIMUTO
R. C. Niscemi
Giustino PIAZZA
R. C. Palermo "Baia dei Fenici"
Antonio SCHILIRÒ
R. C. Randazzo - Valle dell'Alcantara
- 11:30 **Dibattito**
- 13:00 **Conclusioni e chiusura dei lavori**
DG Nicola CARLISI
Governatore Distretto 2110 Sicilia e Malta
- 13:30 *Colazione di lavoro*

La funzione del club service nella realtà locale e nell'attuale momento storico

10 febbraio 2009.
Interclub Rotary-Lions.
Sono presenti i soci:
Avella, Barone,
Caltabiano, Carambia,
Carrubba, Cavallaro,
Consoli D., Cultrera,
Cuscani, D'Agata,
D'Antona, Dato,
Fardella, Ferreri,
Fichera A., Fichera S.,
Fortuna, Foti,
Giorgianni,
Guardabasso,
Guccione, Laneri F.,
Laneri O., Lisi, Mauri,
Pitanza, Pollina, Rimini,
Tavana, Ventimiglia.



Distretto 108Y B



Distretto 2110

La funzione del club service nella realtà locale e nell'attuale momento storico

Martedì 10 febbraio 2009, ore 20,30
Sheraton Catania Hotel Conference & Center

Le nostre associazioni si interrogano sul loro ruolo in questo momento storico ed in questa realtà locale onde attuare, con rigore e metodo, la loro missione di fare servizio nell'interesse della comunità.

La società civile è accusata di inerzia, indifferenza, disincanto, con la conseguenza di un accresciuto tasso di cinismo, servilismo e subalternità che fa degenerare tutto nella mediocrità e accresce, in una spirale perversa, la separazione tra chi detiene (a tutti i livelli) il potere delle decisioni e chi queste decisioni deve subirle.

In queste condizioni si perde di vista l'interesse ed il futuro della collettività e si dà spazio ad improvvisazioni ed individualismi interessati. Tutto ciò è contrario alle finalità istituzionali delle due associazioni che non possono più limitarsi a perseguire progetti meritori ma limitati e di scarsa incidenza sulla realtà. Il convegno costituisce l'occasione del libero confronto, tra i componenti delle due associazioni, per accertare l'opportunità di una maggiore collaborazione per meglio raggiungere gli obiettivi comuni nella consapevolezza che fare sistema, eccellenza, qualità, concretezza e contestualizzazione siano i presupposti, in qualsiasi attività, per il successo in questo travagliato inizio di terzo millennio.

La "sistematizzazione" della storia dell'associazionismo a Catania, affidata ad un qualificato esponente dell'accademia catanese, costituisce la base per levalutazioni riferite alla realtà contemporanea.

PROGRAMMA

Cocktail di benvenuto

Indirizzi di saluto

Prof. Salvatore Barbagallo

Presidente Lions Club Acireale

Dott. Antonio Scacco

Presidente Rotary Club Acì Castello

Introduzione

Dott. Giovanni Aloisio

Co-segretario Rotary Distretto 2110

Relazione

La funzione dell'associazionismo nella società contemporanea

Prof. Giuseppe Barone

Ordinario di Storia Contemporanea Università di Catania
Direttore del Dipartimento delle analisi delle istituzioni

Interventi programmati

Avv. Lucio Vacirca

PDG Lions Distretto 108YB

Comm. Antonio Mauri

PDG Rotary Distretto 2110

Avv. Giovanni Altavilla

Presidente V Circostrizione Lions

Avv. Ferdinando Testoni Blasco

PDG Rotary Distretto 2110

Notaio Maria Grazia Tomasello

Delegato Zona IV Circostrizione Lions

Ing. Salvatore Sarpietro

PDG Rotary Distretto 2110

Discussione

Conclusioni

Dott. Antonio Pogliese

Presidente IV Circostrizione Lions

La tutela del contribuente nei rapporti con l'Esattoria.

17 febbraio 2009

Osservando l'evoluzione normativa in materia di riscossione, si constata subito come la tendenza del legislatore negli ultimi anni, soprattutto negli ultimi 10, sia stata e lo sia tuttora quella di rafforzare notevolmente i poteri affidati alle società di riscossione, oggi in mano a Equitalia, società a partecipazione pubblica prevalente.

E l'originaria motivazione di tale rafforzamento risiede soprattutto nell'esigenza di aumentare le entrate «da riscossione» posto che, secondo i dati elaborati dal Secit e dalla Corte dei Conti, sembra che la percentuale delle somme riscosse rispetto a quelle contestate mediante notifica delle cartelle esattoriali non sia superiore al 5%.

Per chiarezza espositiva, è forse opportuno preliminarmente distinguere per categoria i poteri attribuiti dal legislatore all'esattore, raggruppabili in tre diverse tipologie:

- poteri istruttori che hanno la finalità di favorire l'acquisizione di elementi conoscitivi da poter poi utilizzare nella fase esecutiva della riscossione;
- poteri cautelari che hanno la funzione di acquisire strumenti di garanzia a favore dell'ente di riscossione;
- poteri esecutivi che hanno la funzione di

aggredire il patrimonio del contribuente a soddisfazione del credito recato dalla cartella esattoriale.

La differenziazione di queste tre categorie non è priva di importanza, in quanto la stessa va ad incidere sulla tutela giurisdizionale garantita al contribuente.

- Nell'ambito dei poteri istruttori, la giurisdizione sarà del giudice ordinario, ma solo nell'ipotesi in cui siano o si ritengano lesi interessi legittimi;
- nell'ambito dei poteri cautelari, la giurisdizione potrà essere tanto del giudice ordinario quanto del giudice tributario;
- nell'ambito del potere esecutivo vero e proprio, invece, la giurisdizione resta riservata al giudice ordinario.

Prodromica a tutt'e tre le categorie di poteri è ovviamente l'esistenza e l'avvenuta notifica di una cartella esattoriale recante la pretesa vantata dall'Ente creditore nei confronti del contribuente.

Con la conseguenza che l'inesistenza della cartella esattoriale o la mancata o irrituale notifica della stessa inficia tutta la successiva attività di riscossione in qualsiasi dei tre diversi tipi di potere si esplichino.

Gli strumenti più importanti che il conces-

sionario può utilizzare per riscuotere coattivamente il proprio credito sono: il fermo di beni mobili registrati; il pignoramento presso terzi; l'iscrizione ipotecaria e l'espropriazione immobiliare.

Al concessionario, inoltre, vengono riconosciuti più che ampi poteri per l'esecuzione di accessi, ispezioni e verifiche, finalizzati alla ricostruzione del patrimonio aggredibile del debitore.

Fermo beni mobili registrati

I primi rafforzamenti dei poteri concessi agli organi di riscossione vengono con la riforma del 1999. Con il Dlgs 46, infatti, viene riformato l'art. 86 del DPR 602, che, in tal modo, a far data dal gennaio 2001 prevede che «decorso inutilmente il termine di 60 giorni dalla notifica della cartella il concessionario può disporre il fermo dei beni mobili del debitore e dei soggetti coobbligati iscritti in pubblici registri, dandone notizia alla direzione regionale delle entrate e alla regione di residenza».

Il secondo comma della stessa norma, dopo aver dettato le modalità con le quali si ese-

gue il fermo, prevede che dello stesso venga data notizia al contribuente interessato. Qui si registra già la prima violazione della tutela del contribuente il quale spesso non riceve né un preavviso di fermo (preavviso al quale il concessionario spesso provvede pur non avendone un preciso obbligo posto a suo carico dalla legge) né la comunicazione del fermo già iscritto. Con la conseguenza che spesso il contribuente si ritrova a venire a conoscenza di avere l'autovettura sottoposta a fermo solo accidentalmente, il più delle volte, per esempio, in caso di vendita o permuta del veicolo, tenendo presente che chiunque circola con un mezzo sottoposto a fermo viene punito con una sanzione che va da 680 euro a 2.723 euro.

Pignoramento crediti verso terzi

Nella formulazione originaria introdotta con la finanziaria del 2005 era prevista solo la possibilità per il concessionario di procedere al pignoramento del quinto dello stipendio e degli altri emolumenti connessi ai rapporti di lavoro mediante l'ordine al datore di lavoro di pagare direttamente al



concessionario dette somme alle rispettive scadenze.

La novità di questa disposizione consisteva non solo nella possibilità di aggressione di una parte degli emolumenti da lavoro del contribuente, ma, soprattutto, nella possibilità di aggressione diretta, senza la classica

citazione del terzo debitore ma scavalcando l'obbligo di adire l'autorità giudiziaria, nella possibilità di ordinare al debitore del contribuente il versamento diretto delle somme, tenendo presente che, in tal senso, la legge stessa attribuisce all'ufficiale di riscossione i poteri dell'ufficiale giudiziario. Inol-

tre, dal 1° gennaio 2008 la legge attribuisce detti poteri anche a dipendenti dell'ufficiale di riscossione non abilitati all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione.

Questo particolare potere è stato mantenuto anche nelle successive versioni della norma, la quale, in compenso, è stata allargata come ambito di applicazione fino, oggi, a ricomprendere qualsiasi tipo di credito vantato dal contribuente nei confronti di terzi e sempre con la possibilità, per il concessionario, di ordinare al terzo debitore il versamento delle somme direttamente all'esattoria.

È stata anche prevista una maggiore facilità di ricerca e ricostruzione dei crediti vantati dal debitore consentendo la norma al concessionario di richiedere ai soggetti terzi di indicare per iscritto, anche solo genericamente, le cose e le somme da loro dovute al contribuente.

Solo in caso di inottemperanza a detto ordine (15 giorni dalla comunicazione), la norma prevede che si proceda con citazione del terzo dinanzi all'autorità giudiziaria con l'osservanza delle norme del c.p.c.

Sono oggi pignorabili:

– fitti e pignoni;

- beni del contribuente in possesso di terzi o che il terzo dichiara appartenere al contribuente;
- tutti i crediti vantati dal contribuente anche nei confronti dello Stato e di pubbliche amministrazioni. La norma prevede, peraltro, in questo caso, che, se il pignoramento di questi crediti abbia esito negativo, gli enti indicati non possono più effettuare pagamenti o rimborsi a favore dell'esecutato per un periodo di cinque anni salvo che l'esecutato stesso non dimostri, con attestazione rilasciata dal concessionario, di aver provveduto prima al pagamento dell'intero debito.

Unici crediti non pignorabili sono quelli previsti dall'art. 545 c.p.c.

Anche in questa norma vi sono profili di illegittimità e di sicura lesione dell'esigenza del tutela del contribuente.

Basti pensare che normalmente il debitore terzo non ha nessuna ragione di non ottemperare all'ordine ricevuto dal concessionario, correndo il rischio di incorrere in sanzioni e quindi quasi certamente provvederà al versamento delle somme, ma ciò indipendentemente dalla legittimità del ruolo che ha generato l'azione esecutiva e,

quindi, dall'effettiva debenza del carico intimato.

Inoltre, essendo stata introdotta la possibilità di ordinare al terzo il deposito delle somme scavalcando così almeno in prima battuta l'azione ordinaria dinanzi al giudice, di fatto viene violato il diritto alla difesa del contribuente, il quale non può che subire l'azione esecutiva presso il proprio debitore.

Sul punto è stata sollevata la questione di legittimità dinanzi la Corte Costituzionale, che l'ha dichiarata manifestamente infondata.

Infine, già dal 2006 è previsto che le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare pagamenti o rimborsi a qualsiasi titolo dovuti per un importo superiore a 10.000 euro, devono informare il concessionario e bloccare detto pagamento nel caso in cui vengano rilevati debiti per un ammontare almeno di pari importo.

Anche qui si registra una notevole disparità di trattamento a scapito del contribuente, che si vedrà bloccato un pagamento da parte di una p.a per la sola esistenza di cartelle esattoriali non pagate dopo il decorso di sessanta giorni dalla notifica. E ciò senza